

L'inaugurazione del telefono fra Sauris ed Ampezzo.

C'era un'inaugurazione; c'era un banchetto; i Mont Muse non potevano mancare! — Il ragionamento è degli amici e delle, tutti d'accordo; e non fa una grinza: tanto è vero che mi trovai fermatissimo a ridosso d'un mulo, su per la via del monte Pura, mezzo intrizzato dal freddo e alquanto preoccupato perché non conoscevo le intenzioni della bestia e dubitavo che potessi fidarmi della sua bonarietà.

Basta: andiamo avanti! già non mi trovavo solo, ma in buona, in ottima compagnia, « provata » quasi tutta la sera inanzi un po' all'albergo Grimani, un po' alla trattoria Gandotti un po' altrove: il reggente il commissariato di Tolmezzo, dott. Rizzi; il vice direttore provinciale delle poste sig. A. L. Marpillero; il tenente aiutante maggiore del 7 alpini sig. Targon « comandato » a rappresentare il battaglione accantonato a Tolmezzo; il Sindaco sig. Leone Beorchia-Nigris; l'ispettore forestale signor Martina; il parroco di Ampezzo don Bullian; il R. Professore dott. Plinio Casali; l'agente delle imposte sig. Oreste Mazzoni; il ricevitore postale sig. Agostino Dorigo; il titolare della cattedra ambulante di Tolmezzo prof. Marchettano; il proprietario dell'albergo Grimani sig. Vincenzo Paronitti.

molto di più si accieca in vicinanza della porta e delle finestre, tutti a capo scoperto e in atto reverente, seguendo gli atti e ascoltando le parole dell'amato parroco benedicente.

Si potrà, dai lettori che abitano centri dotati di ogni comodità — ferrovie o tramvie, strade comuni di collegamento, telegrafi, telefoni — si potrà, dicevo, trovare esagerati, questi festeggiamenti per un telefono. Ma si pensi che Sauris è così remota da ogni centro e privo di strade, che non meno di quattro ore di faticoso cammino in andata e altrettanto nel ritorno la separano dal luogo più prossimo: Ampezzo. E dall'ottobre al marzo, anche all'aprile, non sempre quelle lente comunicazioni sono sicure: talvolta, passano giorni senza che « dal mondo » si possa recarsi a Sauris, o da questo paese venire « nel mondo »: il monte Pura, non è attraversabile perché la neve s'innalza fino a due o tre metri, in qualche punto! Almeno, da qui in avanti potranno comunicare, sempre, con tutto il mondo; il telefono robustamente piantato ad opera dal governo unisce i Sauriani con Ampezzo; e pagando la solita normale tassa telegrafica, l'ufficio telegrafico di Ampezzo trasmetterà i loro fonogrammi col telegrafo ovunque essi avessero di mandare.

Ecco le ragioni per le quali la laboriosa popolazione di Sauris considerò come un grande avvenimento del suo piccolo punto sperduto fra i monti, questa inaugurazione del telefono; ed è grato al Governo che gliel'ha dato.

L'inaugurazione ufficiale.
Verso il mezzogiorno, ci troviamo tutti nei locali dell'ufficio postale; e segue l'inaugurazione ufficiale.

Il reggente il commissariato di Tolmezzo, dott. Rizzi, aperta la comunicazione con Ampezzo, manda un saluto al rappresentante di quest'ultimo comune, consigliere ing. Benedetti, esprimendo il vivo compiacimento di vedere il remoto Sauris collegato al capoluogo del mandamento — comunicazione che ripara alla deficienza di vie, e promette nuovi progressi. Questo egli vivamente desidera ed augura a Sauris, dove tante festose simpatie, cordialissime accoglienze oggi ha trovato.

Risponde l'ing. Benedetti associandosi a questi auguri, a nome di Ampezzo.

Altri scambiano saluti o con l'ing. Benedetti o con altri ampezzani: il vicedirettore delle poste Marpillero, il sindaco ing. Beorchia-Nigris, il regio Pretore Casali, l'agente delle imposte Mazzoni, il parroco Bulliani, il tenente Targon...

Furono inviati due telegrammi: ai Sovrani, per far omaggio della loro esultanza e gratitudine pel beneficio ricevuto dal Governo, ed affermare la devozione loro per l'augusta dinastia; al ministro delle poste e telegrafi, per ringraziarlo di aver messo finalmente anche Sauris in contatto quasi diretto col mondo.

Quasi diretto: perché, essendo il telefono Sauris-Ampezzo governativo, esso può non prolungarsi, finora, oltre Ampezzo e non si collega con la rete telefonica carnica. L'anno venturo, probabilmente, il telefono sarà proseguito per entro la vallata di S. Francesco, collegandosi a Vito d'Asio, a Casarsa. Ma noi crediamo che si troverà modo anche di condurre la sua unione con la rete telefonica carnica.

Compiuta l'inaugurazione ufficiale, ci avviammo alla Scuola, nella sala della quale furono inbandite le mense. Prima, visitiamo la Chiesa, nella quale vi sono tre altari in legno intagliato: uno specialmente, che risale al secolo decimoquinto, di grande pregio artistico. Ci è guida cortese il parroco.

Il banchetto.
Al posto d'onore siedono: il Sindaco di Sauris Domini, il reggente il commissariato distrettuale dott. Rizzi, il vicedirettore provinciale delle Poste e Telegrafi Marpillero, pretore e agente delle imposte di Ampezzo, il tenente degli alpini Targon, il sindaco di Ampezzo, il titolare della cattedra ambulante di Tolmezzo dott. Marchettano, l'ispettore forestale signor Enrico Martina...

Nota inoltre fra i commensali i parroci di Ampezzo e di Sauris di Sotto, il curato di Sauris di Sopra, assessori, e consiglieri comunali, segretario, conciliatore, vice conciliatore, e maestra di Sauris, segretario di Socchieve; una trentina di convitati.

Il pranzo fu eccellente, dal prosciutto squisito, una specialità sauriana degna di competere con i prosciutti sandanelesi, ai frangolini, ai formaggi, ai vini. Preparatrice, la

cuoca del parroco, aiutata dai sig. Paronitti dell'albergo Grimani di Ampezzo.

I brindisi.
Allo spumante, il sindaco di Sauris portò un caldo saluto ed un ringraziamento alle autorità che accettarono l'invito e vennero — a partecipare della loro, ben legittima, esultanza.

Il rappresentante del R. Prefetto, dott. Rizzi, con parole nobilissime rispose, affermando la sua piena fiducia che da questo rapido allacciamento verrà nuova spinta al benessere di questo popolo laborioso, questo ospedale, che egli ringrazia, interprete del sentimento di tutti gli intervenuti, per la cordialissima accoglienza. Ricordò come questo notevole progresso, questa utile applicazione s' iniziò sotto gli auspici del Re, che sempre mostra di essere compartecipe così delle feste come dei dolori del suo popolo. Invitò ad alzare il bicchiere al nome augusto di Lui. (Tutti i commensali si alzarono evviva al Re.) Chiude portando un evviva a Sauris, al Sindaco di questo Comune alla popolazione. (Gli evviva si rinnovano.)

Il signor Troiero legge un breve discorso improntato a grande affetto pel suo paese — questo dimenticato Sauris — che ha tanti e tanti bisogni ancora, ai quali spera sarà provveduto con l'aiuto necessario del Governo, con il fraterno desiderato concorso di Ampezzo, e mercede la concordia dei suoi abitanti ch' egli calorosamente invoca. Fra i bisogni una reclama lievi, sacrifici: una cabina telefonica alla Maina, ch'è, si può dire, lo « scalo » di Sauris, dove convergono gli abitanti delle altre frazioni del comune, dove solitamente si fermano quelli di altri paesi che hanno da trattare affari con abitanti di Sauris. Spera che il Governo la vorrà accordare. Di maggiore entità finanziaria, l'apertura di una via meno disagiata e possibilmente più breve, che faciliti le comunicazioni fra Sauris e il Comune di Ampezzo, col quale Sauris ha la relazioni maggiori. Chiude anch'egli inneggiando alla Madre comune, l'Italia, ai Sovrani benemeriti. Le sue parole sono accolte dagli applausi più entusiastici, così dei commensali come del pubblico che si affolla nel corridoio.

In nome della Direzione provinciale delle Poste, il vicedirettore signor Marpillero portò un saluto « a questo pittoresco paesello ed ai suoi gentili abitanti », un saluto porge anche a nome dell'on. Gregorio Valle, che gli affidò l'incarico di scusarlo se non poté per le condizioni sue di salute essere presente a questa festa civile. Augura che il tenue filo telefonico tanto potente da unire Sauris col resto del mondo, sia per tutta questa laboriosa popolazione fonte di prosperità e benessere. Chiude rinnovando gli evviva a Sauris.

Dell'on. Valle, anzi, legge il seguente telegramma:
« Mando caldi saluti. Voi amici Sauris, grato pel gentile vostro invito. Benaugurando telefono vi apporti maggiori benefici, spero prossimo autunno essere presso voi. Valle ».

Al telegramma dell'on. Valle, fu risposto col seguente:

On. Valle, Tolmezzo:
Rappresentanze convenute Sauris per inaugurazione telefono inviano riconoscente saluto rappresentante politico, plaudente opera sua sempre ispirato benessere regione.

Sindaco Sauris
Brindarono ancora: il sindaco di Ampezzo, ing. Beorchia-Nigris, ispirato a sensi fraterni verso Sauris, com'è nella tradizione dei due comuni; il parroco di Ampezzo don Bullian; il tenente degli alpini; il sottospettore forestale Martina...

Il banchetto si chiuse con un concerto caratteristico per armonica e violino: Basili, il violinista per eccellenza della vallata Sauriana, dopo essersi levata la giacca e rimboccate le maniche per maggiore libertà, fu insuperabile nei gesti del capo e di tutta la persona: egli ebbe un vero, incontrastato trionfo, e ricevette infinite congratulazioni.

Il parroco del luogo regalò belle cartoline di Sauris ai commensali; e una parte di questi, col pretesto di recarsi ad impostarle, scesero ad Ampezzo malgrado si avanzasse la notte. Quattro soli ebbero il coraggio di lasciare Sauris: un vero coraggio, poiché si, dovete resistere alle pressioni più insistenti che miravano a trattenerci lassù, ancora fino a oggi, lunedì, la festa non essendo finita. Giunsero ad Ampezzo verso le otto e mezza di sera.

Al Sindaco di Sauris, al buon parroco, agli assessori, all'amico Troiero, a tutti rinnovo i ringraziamenti per le tante e tante loro squisite gentilezze.

Tolmezzo

Consiglio comunale.

Nell'odierna, invero poco numerosa riunione dei nostri consiglieri a palazzo, vennero approvati senza discussioni degne di nota i seguenti oggetti:

Il consuntivo 1904, delle frazioni aggregate, Tolmezzo e Caneva; quella della Congregazione di Carità ed Ospizio S. Antonio. Venne confermata per l'anno in corso l'attuale Commissione di vigilanza delle scuole; nominati revisori dei conti per l'anno in corso i signori Domenico Corradina, De Marchi Lino e Larice Antonio. Venne approvato il progetto Calligaris per la costruzione di un acquedotto a Caneva, lavori da farsi in economia qualora si ritenesse del caso, e che importano una spesa di lire 4600.

Comune di Clauzetto
Avviso d'asta

In seguito a delibera consigliare 12 marzo 1905, omologata, si rende noto che nel giorno di **Mercordì 15 Novembre 1905** ore 10 ant. in quest'ufficio municipale, sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, si terrà un pubblico incanto a schede segrete, per l'appalto dei lavori di costruzione dei locali scolastici e Municipio di Clauzetto, giusta il progetto tecnico 9 Settembre 1904 dell'Ing. Civile sig. Giulio Dr. De Rosa, sul dato regolamento di L. 13670,52.

Ogni aspirante dovrà presentare a quest'ufficio entro il termine di cui sopra la propria offerta in bollo da L. 1,20 col deposito di L. 600, in contanti a garanzia provvisoria dell'asta.

Tutti gli atti relativi all'appalto sono visibili a chiunque presso questa Segreteria Com. nelle ore d'ufficio.

p. il Sindaco
L'Assessore anziano
Tonelli Giovanni

Avviso di Concorso

A tutto Novembre rimane aperto il concorso a 3 posti di guardia Campestre presso un'importante azienda nella Provincia di Udine.

Le domande di ammissione corredate dai seguenti documenti:

- Certificato di nascita.
- Stato di famiglia.
- Certificato di cittadinanza italiana.
- Certificato comprovante di aver soddisfatto agli obblighi di leva.
- Certificato penale.
- Certificato di buona condotta; dovranno essere presentate nel termine di tempo sopraindicato all'associazione agraria friulana (Udine).

I concorrenti non dovranno avere età inferiore ad anni 25 ne superiore ad anni 40. Le altre condizioni ed il regolamento di servizio si comunicheranno ai prescelti prima della nomina.

La migliore marca.

Le acque di Vichy non devono le loro meravigliose proprietà solamente al bicarbonato di sodio ma anche a tutti gli altri sali di ferro, di potassa, di litina, d'arsenico che essa contengono e che si trovano nel sale Vichy-Etat e non nel sale Vichy del Commercio. E' perciò che bisogna sempre domandare il sale Vichy-Etat.

Ai buongustai.

Il sottoscritto si prega rendere noto ai Signori buongustai che per tutta la Stagione troveranno nel suo negozio i rinomati **Tartufi bianchi del Piemonte freschi**, le prelibate **Salsiccie di Vienna**, e della **Carniola**, dei **Salamini alla cacciatora**, **formaggio Imperiale**, **crouti del Tirolo** e tante altre fine e gustose specialità estere e nazionali.

Quintino Leoncini - Via Mercatovecchio, Udine

Cronaca Cittadina

Il progresso a rovescio.

Egredo Direttore della Patria del Friuli.
Nel mentre in tutto il mondo si dibatte pel riposo festivo, ieri sera con somma meraviglia dei nostri cittadini (dopo due anni di comune accordo, e tante fatiche per abituare il pubblico) si è veduto nuovamente aprire diversi negozi coloniali e salsamentarie proprio nel centro della città.

Con ciò debbo senz'altro (mio malgrado) avvertire gli interessati, che se il caso si dovesse ripetere, come prevedo, sarò costretto a seguirli. Ringraziandola mi segno

A. S.

Eguaglianza di diritti.
Parecchi principali, pittori, falegnami, fabbri e bandai, venuti e conoscenza che il pittore decoratore sig. Pedroni, ex consigliere comunale, in seguito alla citazione giudiziaria prodotta contro il Municipio di Udine, veniva da questo completamente saldato dal suo avere, avvertono il Municipio stesso che se non otterranno il medesimo trattamento, intendono di ricorrere alla legge — ciascuno per conto proprio per avere quanto loro spetta.

Una conferenza del comm. Pisani.

Veniamo informati che il comm. Protti Pisani, il propagandista trionfatore dell'abolizione del Dazio consumo che attualmente si trova a Venezia per il Congresso dei Commercianti verrà quanto prima ad Udine a tenere uno dei suoi smaglianti discorsi appunto sul tema del Dazio Consumo.

La conferenza Morgari.

Ieri alle ore 3 pomeridiane l'on. Oddino Morgari, deputato di Torino tenne dinanzi ad un discreto pubblico l'annunciata conferenza sul tema: « I socialisti e l'organizzazione ».

L'oratore viene presentato dal signor Emilio av. Driussi, quale un utile e modesto eroe del socialismo. L'on. Morgari con una voce lenta e talvolta interrotta, pronuncia il suo discorso, che egli intende di fare all'amichevole, per coloro che non sanno, poiché stima inutile parlare a quelli che sanno.

Comincia paragonando il cane — che dopo disotterrata la preda non può mangiarla, perché viene tolta dal padrone — all'operaio che è costretto a lavorare come uno schiavo tutto il tempo dell'anno mentre il padrone ritiene per sé tutto il ricavato dal suo dipendente. Viene quindi a parlare dell'organizzazione, dà una spiegazione del socialismo e ne viene gradualmente facendone la storia non senza attaccare il clericalismo, che — dice — per l'addietro seppe frenare le giuste ire degli operai e tenersi devoti con lo spauracchio dell'inferno. Soggiunge che si è vista compiere l'Italia, ma non si è vista sparire la lotta fra capitale e lavoro, lotta che anzi va facendosi sempre più acuta.

Va esaltando l'idea del socialismo con tutte le utopie d'un mondo ideale; accenna alla debolezza dell'organizzazione operaia a Udine e deplora come i tipografi — che dovrebbero essere all'avanguardia del movimento, perché più istruiti — siano qui i più inetti.

Il socialismo — dice — è e deve essere il partito dell'ordine, perché apportatore di benessere generale. Non più, conclude, differenza fra uomo e uomo, tutti devono essere nati alla cultura, al lavoro, e alla pace. (*Applausi vivi e prolungati*)

Parlano su questioni di partito Bulliani e Savio, quest'ultimo deplorando il negato sussidio alla Camera del Lavoro.

L'assemblea dell'Unione Agenti.

Sabato sera alle ore 9 ebbe luogo, nella sala superiore del Teatro Minerva, l'annunciata assemblea dell'Unione Agenti con l'intervento di circa una settantina di soci.

In seconda convocazione il presidente sig. Liesch, dichiara aperta la seduta annunciando che il consiglio direttivo ha stimato opportuno di invitare a presiedere l'adunanza anche il presidente onorario sig. Arturo Bosetti. L'assemblea approva ad unanimità la decisione del consiglio direttivo.

Bosetti, accetta di buon grado ringraziando i soci dell'onore fattogli.

E' approvato senza discussione il verbale della seduta precedente.

Il presidente del Consiglio comunica che anche a Mortegliano gli agenti di commercio si sono riuniti allo scopo di costituire una sezione; di ciò se ne compiace per lo sviluppo sempre maggiore e l'incremento sempre più forte che va prendendo l'Unione Agenti.

Propone di stanziare altre 100 lire per la nuova bandiera sociale che verrà inaugurata il giorno 5 novembre in occasione del comizio « Pro Riposo Festivo ». Tale somma servirebbe ad abbellire maggiormente la bandiera. La proposta viene approvata.

Comunica quindi che al Comizio per conto dell'Unione Agenti, parlerà l'avv. Emilio Driussi e per conto del comitato pro riposo festivo l'on. Cabrini, il prof. Momigliano e qualche altro.

La Commissione propone che la sera dell'inaugurazione della bandiera sia tenuta una cena alla quale partecipino tutti gli oratori. L'assemblea approva.

Dopo la trattazione di alcuni oggetti di indole amministrativa la seduta viene tolta alle ore 11.

Il saluto a due professori partenti.

L'altra sera i professori Fabbri, Bernardis, Fresco, Rovere, Bonomi, Rivoire, Berthès, Treppiu, Pierpaoli, Momigliano, Vitaliani e De Gasperi, offerono in una sala dell'Albergo « Roma » una bicchierata d'addio ai professori Pietro Giusti trasferito a Vittorio e coniugi Innocenzi trasferiti a Bari.

La riunione fu cordialissima e il prof. Vitaliani brindò ai partenti portando loro il saluto anche del prof. Comencini assente; il prof. Momigliano portò il saluto della Federazione degli insegnanti delle scuole medie di cui il prof. Innocenzi era zelante segretario, esprimendogli il voto che a Bari possa trovare sollievo alle immeritate amarezze.

Il prof. Innocenzi rispose ringraziando i colleghi della gradita prova di amicizia e di stima.

Scuola Popolare Superiore Pisani.

Questa sera lunedì, alle ore 20,30, gli insegnanti di questa scuola si adunarono presso la sede della Società Operaia per stabilire i corsi da tenersi nel prossimo anno scolastico e per procedere alla nomina del Consiglio Direttivo.

Le ceneri del compianto Piero Bonini.

Sabato il nostro cimitero, presenti il preside dell'Istituto Tecnico prof. cav. M. Misani, il sig. Alessandro Plebani, e il perito Enrico Moro, le ceneri del prof. Piero Bonini furono tolte dalla tomba provvisoria e messe nell'urna di bronzo.

Camera di Commercio.

Concorso a borse di perfezionamento tecnico.

Il Ministro d'agricoltura, industria e commercio ha bandito un concorso a borse di perfezionamento tecnico (lire mille) presso uffici ed officine all'interno.

Sono ammessi al concorso i licenziati dalla scuola d'arti e mestieri di Udine e dalle scuole di disegno applicato alle arti e mestieri di Gemona e di Pordenone.

La domanda d'ammissione dev'essere indirizzata al Presidente del Consiglio direttivo della Scuola in cui il concorrente ottenne il diploma di licenza.

Il termine per la presentazione delle domande scade col 30 novembre p. v.

Maggiori informazioni potranno essere fornite dai direttori delle Scuole suddette e dalla Camera di commercio.

Per gli ammalati d'ORECCHIO, NASO, GOLA.

Sappiamo che per questi ammalati si aprirà col giorno 6 Novembre p. v. un gabinetto di cura in posizione centralissima. Il sig. Dott. Luigi Zappalà, di Milano, già assistente dello specialista prof. Corra di e della Clinica otorinolaringologica Nicolay di Milano, esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso, gola di parecchi istituti sanitari, quali l'ospedale maggiore di Mantova, il Sanatorium di Salsomaggiore, l'ospedale infantile di Mantova, riceverà ed opererà esclusivamente malati d'orecchio, naso e gola, ogni giorno non festivo, dalle 9 alle 12 in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele).

Al nuovo sanitario proveniente della Clinica Nicolay di Milano, una delle più moderne di questo ramo speciale, il nostro benvenuto.

Militaria

Feramilli Vittorio capitano 5° reggimento alpini, trasferito al 79° reggimento fanteria; nominato aiutante di Campo Brigata Casale.

Miceli Alfredo capitano 79° reggimento fanteria trasferito al 46° reggimento fanteria.

Rieti Dante sottotenente di complemento distretto di Padova deposito di Udine U. II. cassa di appartenere al ruolo di ufficiali di complemento per ragioni di età ed è iscritto con lo stesso grado nella riserva fanteria a sud domanda.

Bellame Francesco sottotenente fanteria di complemento distretto di Palermo deposito di Udine U. II. chiamato in servizio senza assegni per tre mesi dal 1° novembre 1905 nel 24° reggimento fanteria (battaglione Termini Imerese) a sua domanda.

I seguenti ufficiali di complemento arma di fanteria sono chiamati in servizio con assegni per 3 mesi dal 6 novembre prossimo presso il reggimento per ciascuno indicato ai termini della Circolare n. 140 del *Giornale militare* corrente anno.

Massari Aristide sottotenente distretto di Verona deposito di Udine U. II. al 1° reggimento fanteria.

Giuglietti Giuseppe tenente distretto di Udine deposito di Messina.

Longo Giuseppe sottotenente distretto di Catania deposito di Messina.

Gandolfi Nicodemo sottotenente distretto di Palermo deposito di Treviso.

Ligretti Leonardo sottotenente distretto di Catania deposito di Udine U. I. tutti destinati al 79° reggimento fanteria.

Accardi Leonardo sottotenente distretto di Messina deposito di Udine U. II. all'83° reggimento fanteria.

Tomaselli Giuseppe sottotenente distretto di Palermo deposito di Udine U. II. al 93° reggimento fanteria.

Brighenti Mario sottotenente 74° reggimento alpini residente distretto di Mantova al 5° regg. alpini.

Chiassi Giuliano e **Cavallari Giulio** sottotenenti al 70° reggimento alpini distretto di Udine e Ferrasi al 7.° regg. alpini.

Teatro Vittorio Emanuele. La breve stagione d'opera si chiude con le serate d'onore dei due bravi artisti Mannelli e Novi.

Il pubblico li applaude continuamente insieme agli altri sig. Ademar, e signori Castagnoli e Neve. Il teatro si aprirà nel venturo dicembre con le opere *Favorita* e *Trovatore*.

FRATELLI...
NOCC...
ACQUA...
Libri...
Oggetti...
A PREZZI...
CARTO...
FRATELLI...
Malattie...
Dottor...
Il Dr...
eue cons...
a Venezia...
a Porden...
Corone ore...
11 novembre...
Stabilimento...
Fotografica...
GEMONA...
Ritratti dip...
sino alla...
Ingrandim...
enti artisti...
zioni sino a...
Tiene un...
getti inar...
Nietro che...
La Scuola...
con...
del Collegio...
Si riapre...
tare dom...
documenti...
il program...
degli inse...
POV...
Approssim...
lore, onori...
traspas...
ricordo. Su...
un l'umid...
landa un...
valga a tes...
stro affett...
spento...
La Ditta...
Mercatovec...
grande ass...
grandi lant...
lapidi o al...
suolo: tien...
corone com...
la crocista...
bellissimo...
Coll...
Anno XXVI...
Premiato...
Scuole elem...
esami lega...
giato al go...
Corso spec...
canzo. Col...
DEPOS...
per Impl...
Via del Te...
Panc...
Chi non...
uomia in...
al Chilogram...
con mesag...
Enrico...
Lavorazio...
colla prem...
molatrice...
Farine mol...
miati molli...
Magistris...
simo - cot...
vizio - com...

Le violenze d'un villico che fugge lasciando mezza giacca ad un vigile.

Verso le 5 di ieri sera un tal Giovanni Miani da Passons in via Gemona, aveva preso gusto a mangiar castagne da una rivendigliola, senza l'intenzione di pagarle, se non che la donna credette opportuno chiamare in aiuto il vigile Cuttini, per farsi risarcire i danni. Il vigile invitò il Miani a fare il suo dovere, ma richiese un riccio rifiuto. Allora gli intimò l'arresto, ma il nostro protagonista apostrofò il funzionario dicendogli che non lui, ma neppure 30 dei suoi pari l'avrebbero arrestato.

Non ci volle di più: il Cuttini, aiutato da altri, dopo viva lotta, riuscì a caricare il ricalitrante su una vettura di piazza, che s'avviò tosto alla questura. Il villico, strada facendo tentò di fare il salto della vettura e di fuggire, ma il Cuttini, avveduto, prevenne ogni suo tentativo. In via Prefettura però — davanti la camera di commercio — l'arrestato diede uno strappo tale, che metà della sua giacca rimase in mano del vigile, che la teneva con viva forza — mentre egli se la dava a gambe con l'altra metà addosso.

Il funzionario inseguì per un tratto il fuggiasco, ma questi — che era riuscito a guadagnare terreno — poté sottrarsi all'inseguire che finì col perderlo di vista. Non riuscì però ad andar molto lungi: fuori porta Venezia, veniva poco dopo arrestato dalle guardie di p. s. e scortato in questura. Un codazzo di curiosi lo accompagnava con chiosose strida di scherno. Dopo assunto a verbale in questura — dove già si era a conoscenza delle sue gesta e de' suoi connotati stantechè nel pezzo di giacca rimasto in mano dal vigile si trovarono i documenti — fu passato alle carceri.

Ancora del ferito di Crodopo. Ci siamo informati stamane all'ospedale dello stato in cui si trova il Bressanutti di Crodopo che ricevette una coltellata al petto da un tedesco; abbiamo appreso che sta benino e continua a migliorare, e che fra non molto sarà completamente ristabilito.

Istituto filodrammatico. Sabato sera ebbe luogo al Minerva l'annunciato trattamento. Numerosi i soci intervenuti. La brillante commedia «La sorpresa del divorzio» piacque assai. Seguì poi, fino alla mezzanotte, un animato festino di famiglia.

Mercato delle frutta. Pomi 21. Uva 25, 50. Castagne 14, 12.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Pertoldi ing. Leonardo: Bertolasi ing. avv. Ugo Giuseppe 1, 5; Botta Pietro 1, 4; Lupieri avv. Carlo: Zamparo Giovanni 1, 1; Bandiani Carlo: Zamparo Giovanni 1, 1; Nardini Antonio: Zamparo Giovanni 1, 1; Rubbazzar Giuseppe: Zamparo Giovanni 1, 1; Sartogo Pietro: Zamparo Giovanni 1, 1; Comessetti Giacomo 5, Comessetti Pietro 1, Ellerò Alessandro 1, Luzzi Innocente 1, Malagnini Giacomo 2, Vuga Giuseppe e famiglia 2; Beltrame Luigi di Buttrio: Dortu Pietro 1, Bellavitis Ugo 2, Famiglia Ron Lovio 1; Angela Ongaro Dreossi: Bellavitis Ugo 1; Franzolini Gemma: Dr Antonio De Senibus 2.

Offerte fatte all'ospizio cronici in Udine in morte del sig. Sartogo Pietro e Nicolò Degani Lire 2. Offerte pervenute al patronato Scuola e famiglia in morte di Carlo Bandiani: Prof. Artidoro Baldissera Lire 2, di Pietro Sartogo: Stefano Masciadri L. 1, Piuetti Giacomo 1, avv. Giuseppe Sabbadini L. 2, di Leonardo ing. Pertoldi: Luigi Fabruzzi L. 2, Cav. Antonio Sellenati e famiglia L. 5. Offerte fatte all'ospizio Tomadini in morte di: Notaio dott. Ermacora, Pasquale Fior. L. 10, Manin Filippo 2; Leonardo Pertoldi, la sig.ra Clementina De Finelli - Presani L. 5. La direzione vivamente ringrazia. Offerte fatte all'ospizio Crocici in morte di: Giovanni Francescetto, Fabris rag. Giuseppe L. 1.

LOTTO
Estrazione 28 Ottobre

VENEZIA	66	25	33	87	15
BARI	58	52	90	71	65
FIRENZE	44	42	55	12	56
MILANO	40	72	43	86	48
NAPOLI	73	75	80	88	32
PALERMO	87	80	32	69	76
ROMA	2	67	34	48	66
TORINO	72	28	75	54	50

Gli spiccioli della cronaca.
A proposito del cavallo rubato. Il Gazzettino di stamane pubblica il furto di un cavallo, patito da certo Franzolini stalliere fuori porta Gemona. Ora noi invece siamo venuti a sapere che non trattasi di furto, ma di un semplice equivoco poiché il cavallo era stato portato via da un amico del Franzolini per servirsene momentaneamente, e restituito ieri sera stesso.
L'incendio di via Rialto. La scorsa notte nella casa del sig. Roselli in via Rialto si manifestò un principio d'incendio che aveva destato un serio allarme perchè ardeva tutta una parte all'incirca i ripiani e i loro capo sig. Pettacchi, carabinieri e guardie, senza gravi danni estinsero il fuoco, che era stato causato dal calore di una stufa.

Corriere giudiziario

PRETORIA DEL LO MANDAMENTO.
Prosciolto il Vice Pretore Rubbazzar. P. M. Abbrescia delegato di P. S.

Una contravvenzione per alloggi clandestini.
Nascimbeni Cattolina Roman fu daudoncia, d'anni 45, abitante in via Giugnon è accusata di aver dato alloggio a donno equivoche senza la relativa licenza. Ella dice di aver alloggiata una povera diavola che le pagava 50 centesimi al giorno, quando ne aveva; e quando non ne aveva, non le dava nemmeno quelli. Carlevaris Lucia di Leopoldo d'anni 21, richiesta dal Pretore in che cosa sia occupata, ride e non risponde; ciò che prova l'ilarità del pubblico.

Un vecchio artiere sul banco degli accusati.
Danotti Luigi d'anni 68, bandaio, che tiene la sua officina in via Mercatovecchio, è di costituzione galantissimo, è accusato di togliere contro il suo ex dipendente il fantasma Gargussi Lucio, con le parole: «canaglia povera, asino ecc.», paga i tuoi debiti che te ne sono?». Il Gargussi aveva dato gli otto giorni usuali per licenziarsi, ma invece se ne andò tre giorni dopo, lasciando un debito di lire 19.

Una squadra di Ospiti della Casa di Ricovero, innanzi al Pretore.
Degani Vincenzo e Rigido Enrico sono due vecchi ospiti della Casa di Ricovero. Venuto nel Pio Istituto anche il Merlino Giuseppe detto Cincinot, in un certo giorno questi fu dai suominati colleghi ingiuriato. Sporse querela. La Presidenza dell'Istituto, venuta a conoscenza dei fatti, licenziò il Cincinot. Comparsi oggi innanzi al Pretore tutti questi ospiti, in unione ai testimoni del loco; il Pretore esclama ad alta voce: «Come!... abbiamo qui tutta la Casa di Ricovero?... fate la pace; siete tutti vecchi con un piede nella tomba. Rendetevi reciprocamente!». Dopo una sommatoria di parole si viene alla conclusione: ma manca il più, manca cioè la carta bollata di lire 420, importo che fra querelante e querelati non si può racimolare. L'avv. Bertaccioli, rurchè il recesso sia effettuato, consegna l'importo (due lire) al querelante, il quale poi compare col bollo voluto.

La fruttivendola in querela.
Conoscutissima è la fruttivendola di Piazza S. Giacomo, Erminia Magrini, di anni 31. Essa è imputata di oltraggi con minaccia per avere in Udine, nell'8 luglio, oltraggiato il vigile urbano Cuttini Luigi «in sua presenza e a causa delle sue funzioni» colle parole: nessun può comandarmi; lei non c'entra nei miei affari, né lei né nessuno mi obbligherà a pagare!... Se noi va via quel figura porca, ghe rompo la ghigna — facendo in così dire l'atto di scagliare un grosso peso da bilancio.

STATO CIVILE.
Bollettino settimanale dal 22 al 28 ottobre 1905.
Nascite.
Nati vivi maschi 1 femmine 8
> morti > 4
> Esposti > 1
Totale N. 19.

Le entusiastiche feste degli operai di Genova ai Sovrani.
Sabato mentre i Sovrani visitavano il Porto di Genova, furono accolti da clamorose dimostrazioni da parte degli operai che da ogni dove facevano echeggiare entusiastiche ovazioni e grida di: «Viva il Re, viva la Regina!».

Matrimoni.
Hortoloneo Sanigarzone con Maria Candido cameriera, Anacleto Colutta impiegato di banca con Caterina Agnese Zorattini sartà, Arduino Branchetti Meccanico con Maria Tomelli.

Morti.
Giacomo Fautini fu Domenico di anni 88 agricoltore, Giovanni Francesco fu Pietro d'anni 67 pensionato, Rosa Zorsetty Casolini fu Gio. Batta di anni 89 casalinga, Rosa Visco Bulligari fu Valentino di anni 25 operaia, Ubaldo de Kormotij fu Stefano d'anni 74 cuoco, Angelo Bulzone fu Giovanni di anni 59 agricoltore, Andrea Scarpant fu Gio. Batta d'anni 79 agricoltore, Cecilia Suppanico Ellerò fu Francesco di anni 51 casalinga, Giuseppe Mesaglio fu Vincenzo di anni 60 agricoltore, Giuseppe Covazzi di Giuseppe di mesi 9 Anna Comini fu Valentino di anni 51, contadina, Pietro Sello fu Giuseppe di anni 63 calzolaio, Antonio Lavroni fu Giuseppe di anni 68 agricoltore, Francesco Mattiussi fu Francesco di anni 73 inserviente, Domenico Antignani di Natale di anni 29 muratore, Maria Giuliana, Francesco Collovigh di Enrico di mesi 4 e giorni 5, Maria Bortoluzzi Piacco fu Giovanni d'anni 79 casalinga, Amadeo Marini di Gio. Batta di mesi 4, Giuseppe Braidotti fu Giuseppe di anni 51 macchinista ferroviario. Totale N. 21. Dei quali 5 a domicilio.

Notizie dalle altre Province e dall'estero

La questione dell'assetto ferroviario

Nella breve relazione dell'altro giorno, sulla seconda seduta tenuta dai commercianti ed industriali a Venezia, abbiamo accennato alle due tendenze manifestate sulla questione riguardante il modo di provvedere in maniera stabile alla deficienza del servizio dei trasporti ferroviari, specialmente nei riguardi delle merci. Ci sembra opportuno ritornare sulla questione, giacchè secondo il nostro modo di vedere il congresso è stato male ispirato votando la proposta Baccara-Bandiani; cioè di promuovere un referendum fra tutte le associazioni commerciali e industriali d'Italia che valga a porre in luce, per mezzo di appositi memoriali, dati positivi di fatto sui lamentati inconvenienti o a consigliare gli opportuni rimedi; memoriali che saranno inviati per la loro coordinazione a quell'associazione che verrà designata; invitando per tanto il Governo a provvedere con energia e sollecitudine ai bisogni impellenti di oggi.

Questa proposta si riduce ad un puro e semplice rinvio di ogni deliberato. Invece l'ordine del giorno Morpurgo - Sabatini - Arfitta-Rorazoni tracciata la via retta è sicura, invita con voto solenne, in nome dell'Italia, Governo e Parlamento ad esporre un programma completo di riordine e di assetto per le linee ferroviarie, per le stazioni e per il materiale mobile e ad attuarlo con l'urgenza che le circostanze impongono e con provvedimenti straordinari di finanze. Ecco un ordine del giorno che avrebbe provveduto a richiamare lo Stato al rispetto della vita economica di tutta la nazione.

E sono stati parecchi i giornali che si sono schierati dalla nostra parte; citiamo fra altro il *Giornale di Venezia*, il quale nel suo numero di sabato, così chiudeva un suo articolo intitolato *le due tendenze*.

Immaginate la Commissione che dice all'amministrazione ferroviaria: qui dovete porre un binario, lì piantare una stazione. Vi allargare un magazzino: i milioni da spendere son tanti, a voi non resta che aprir le Casse dello Stato ed eseguire!

Il Ministro del Tesoro avrebbe in questo caso il diritto di dire al presidente di questa Commissione: Vieni dunque, novello Ciriaco ad aiutarmi a portare la croce del potere; io spenderò quel che tu vuoi, ma divideremo insieme la responsabilità innanzi al paese. Noi vediamo però nell'ordine del giorno votato giovedì un pericolo (a meno che, il Congresso ritorni sui suoi passi, come tutto fa sperare) quello che, appena verrà il dicembre e, ridottisi i traffici, non sarà avvertito il disagio attuale, tutti metteranno la cosa in tacere e di questo Congresso dei Negozianti e Industriali, inaugurato dalla parola smagliante di un Ministro operoso, non resterà neanche quel voto serio, misurato, sereno che emanava dall'ordine del giorno respinto dalla maggioranza dell'assemblea, ma accetto a tutti coloro che vorrebbero veder prontamente ed efficacemente eliminato lo stato di insufficienza in cui si trovano le ferrovie — cioè lo strumento più necessario della prosperità nazionale.

La rivolta in Russia.

I telegrammi da Pietroburgo, da Mosca, dalla Finlandia, da Varsavia, da Lodz, da Odessa, da Kiev, da Reval e da ogni parte della Russia continuano a parlare di nuovo sangue, di nuove repressioni, di nuovi tumulti, di nuovi e sempre più estosi scioperi: la situazione va sempre più aggravandosi e facendosi più minacciosa.

E le previsioni del futuro sono allarmanti. Intanto s'insiste nel dichiarare che lo czar è pronto alla fuga, e che il yacht imperiale è sotto pressione, così pure le navi da guerra destinate ad accompagnarlo.

I telegrammi di ieri da Pietroburgo informano che ebbe luogo all'università un meeting che il generale Trepov, malgrado le sue minacce, non osò impedire. In provincia i disordini si fanno sempre più gravi. Secondo i dispacci la corazzata *Potemkin* sarebbe saltata in aria nel momento in cui il ministro della marina Birlew la ispezionava. L'ammiraglio e tre quarti dell'equipaggio sarebbero morti e la nave sarebbe stata inghiottita dai flutti.

Da Mosca telegrafano che la situazione colà è resa impossibile. A Kiev e a Reval le truppe caricarono e spararono sulla folla causando parecchi morti e feriti. Parecchi soldati di Kiev che si rifiutarono di sparare sui dimostranti furono arrestati.

Si ha da Varsavia che il reggimento degli ussari di Grodno si sarebbe rifiutato di far servizio di polizia.

ULTIMA ORA.

PIETROBURGO, 30. La giornata di ieri è passata tranquilla. Forti distaccamenti di fanteria e di cavalleria percorsero le strade mentre la folla passeggiava come le altre domeniche. Gli impiegati telegrafici scioperarono.

LODZ 30. I cosacchi dispersero parecchie migliaia di scioperanti che volevano organizzare un corteo; numerosi sono i feriti. Tutti i proprietari di fabbriche sono partiti. Alcuni individui lanciarono un ordigno esplosivo nel deposito di alcool che in seguito all'esplosione è rimasto distrutto.

Senza Balia. «La bambina si fece grossa e robusta sviluppandosi con precocità».

Stamane alle 5 1/2 si è spento, dopo breve malattia, nell'età di 81 anni **Leonardo Foramitti** il figlio Giuseppe e la nuora Maria Foraboschi ne danno il triste annuncio. Il trasporto funebre avrà luogo domattina alle ore 9 partendo dal Viale Venezia N. 6. Non si mandano avvisi speciali e si prega d'essere dispensati dalle visite di condoglianza. Udine, 30 Ottobre 1905.

Alle Signore e Signorine Avvisi economici

La sottoscritta rende noto che col giorno 10 ottobre p. v. ora 9, ha aperto in questa città, Via Mercatovecchio N. 49 piano secondo, **Una Scuola di Taglio e Confezione**

ABITI FEMMINILI e BIANCHERIE per Signore e Signorine che desiderino imparare in poche lezioni geometriche a tagliare e confezionare colla più scrupolosa perfezione i propri indumenti e quelli pure per bambini.

La direttrice aggiunge che dopo lungo soggiorno a Milano, ove fece studi seri e profondi in una premiata scuola di taglio, trovò munita di diploma che la abilita a tanto utile ed economico insegnamento.

Per dar tempo alle allieve di imparare bene la lezione data ne partirà una sola per settimana e ciò anche allo scopo che esse allieve non abbiano a trascurare le altre occupazioni intellettuali e domestiche.

L'orario della Scuola è dalle 9 alle 11 di ogni Lunedì, avvertendo che le iscrizioni si faranno ancora per pochi giorni.

La mitezza del prezzo per quale darà le lezioni occorrenti alle allieve, troverà compenso nella grande economia famigliare.

La sottoscritta si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita nella sede della scuola dalle 9 alle 16 di ogni Lunedì.

La Direttrice **Festucchi Chiarina**

Magazzini Generali della Camera di Commercio in Udine (annessi alla stagionatura ed assaggio delle sete).

I Magazzini ricevono in deposito, a semplice custodia o verso rilascio di note di pegno (Warrants): Sete, bozzoli, cascami, ed affini, cotone, canape, tessuti in genere, calzoni, cereali, pelli ed altri generi compresi nella tariffa dei magazzini generali.

La direzione dei Magazzini s'incarica del ricevimento e consegna della merce, procura lo sconto dei Warrants con tasso di favore, fa incassi e pagamenti dietro ordine ed altre operazioni contemplate dal regolamento.

Magazzini situati nel viale della stazione (locali Burghart) e in via Prefettura nei locali della Camera di commercio.

Si spedisce a richiesta regolamenti e tariffe.

Fagioli della Carniola

belli, buoni, si vendono, all'ingrosso ed al minuto, presso la Ditta **D. Franzil Udine**, Piazzale Cividale (Porta Pracchiuso). — Ivi trovansi pure frutta secca in sorte e generi coloniali.

Ripetizioni La sottoscritta ha aperto una scuola di ripetizione per gli allievi delle Scuole tecniche i quali vivendo in case private hanno bisogno di un appoggio intellettuale, nelle due ore del pomeriggio, dalle 5 alle 7 cioè dopo l'orario scolastico.

Rosina Bertoli Via Mercatovecchio, 2

Signorina diplomata di stinta famiglia pratica nell'insegnamento accetterebbe il posto di istitutrice o dedicherebbe semplicemente alcune ore a chi volesse studiare privatamente. Occuperebbe al caso anche presso ditte commerciali o studi. Per informazioni rivolgersi all'ufficio annunci *Patria*.

TUBI VUOTI in cemento armato

per sostegno di viti, per palizzate e altri usi agricoli. Si costruiscono di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono, sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.

Fabbricatore **Luigi Tomadini** viale di circunvallazione fra Porta Grazzano e Poggio

Per ritiro dal Commercio

Si vendono e prezzi ridotti tutti i mobili esistenti nei grandi Magazzini in Via Portanuova N. 9. Trovansi pronte bellissime Camere da letto lucidate a cera stili ultimi con marmi e luci; Camere di ricevimento stili antichi e gotici; Mobili comuni ed in ferro.

Ditta **GIROLDANO ZACUM**

Cesare dott. Giulio

Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2. Piazza XX Settembre n. 7.

Prof. E. Chiaruttini specialista

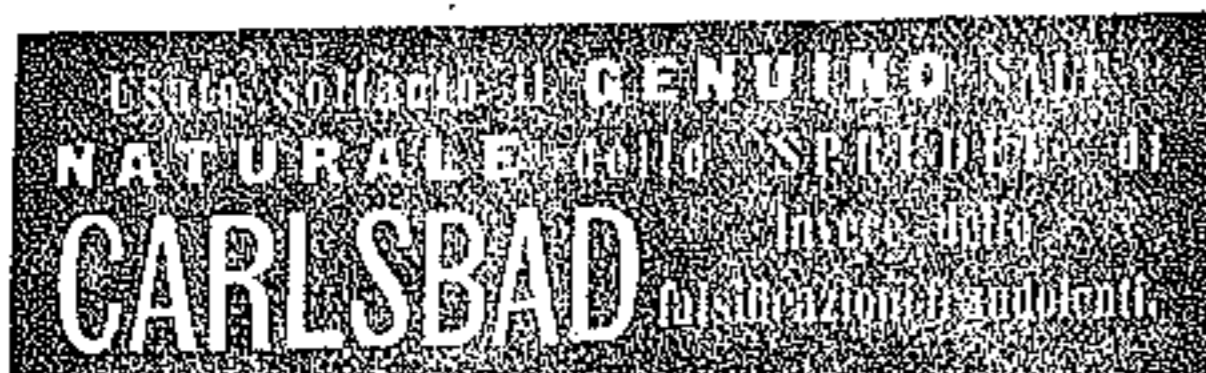
per Malattie interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatovecchio n. 4.

Prima Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO
Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti **ITALICO PIVA - Udine**
Via Superiore N. 20
A richiesta si spediscono CAMIONI
Negozio Via Pellicceria 10 con vendita Zoccoli confezionati

Ing. FACHINI E SCHIAVI
Premiata Fabbrica Bilancie (ex G.B. Schiavi)
Officina meccanica via Zanon - Udine
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Udine 1903
Pesa-vagoni 30 Tonnell.
PESE A PONTE PER CARRI
Bilancie da 3, 5, 8 e 10 quintali
BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata
PESI e MISURE
Costruzioni e riparazioni di macchine
BILANCIONI da latterie

Nuova fonderia in ghisa
La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campana Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una **fonderia in ghisa**
per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale; per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.
La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.
FRANCESCO BROILI

Vertical text on the far left edge of the page, including various small advertisements and notices.



Cogolo Francesco
Callista provetto

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Pellicce d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza,

prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in

Radice che in Settima.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su mentatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto imitando spudoratamente la confezione esterna.

Per ciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici



VANZETTI-TANTINI

di cui si osserva che l'istruzione sia manita della mano della fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma del l'unico produttore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

SEGRETEZZA

La celebre sonnambula americana Miss Clara da consulti per qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla debbono dichiarare ciò che desiderano sapere inviando L. 5.- in lettera raccomandata. - Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari. - Indirizzare al Prof.

G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiena » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Non più

ASMA

nell'istante stesso.

Ricompensa: Centomila franchi. Medaglie: argento, oro e fuori concorso. Indicazioni gratis e franco. - Scrivere a D.r CLEBY a Parigi 53, Roul. St. Martin.

Ferro - China - Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benevoli effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo ».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di illustri medici come la migliore fra le acque da tavola.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI e OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chinaglierie - Camiele da uomo - Gra vatte - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli - per regali Sigaro "Jux Zigarette"

patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla ditta:

presso i farmacisti Giacomo Compressatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori **POCHETTI & RANZANICI**

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

UDINE - Via Poscolle - UDINE

PASQUALE TREMONTI

UDINE - Via Poscolle - UDINE

di **LATTERIE**

Per **impianti completi**

e **Distillerie**

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

PASQUALE TREMONTI